

Progetti che creano opportunità L'impegno dei maestri del lavoro

LA NAZIONE MASSA - 1 giugno 2025



La delegazione di Massa e Carrara dei maestri del lavoro che ha partecipato al congresso regionale di Prato

MASSA CARRARA

«Qui sono stati elencati i problemi dei giovani ma sono anche state individuate le soluzioni. Nel nostro piccolo noi maestri siamo impegnati e proviamo a dare un contributo con progetti che creino opportunità per loro ed evitino la fuga di cervelli». Così Gino Piccini, console provinciale di Massa e Carrara dei maestri del lavoro e vice presidente nazionale per il centro Italia che, anche in rappresentanza della presidenza nazionale, è intervenuto al convegno regionale del sodalizio che si è tenuto nell'ex convento di San Domenico a Prato. Nutrita la delegazione apuana guidata da Piccini e dal segretario del consolato provinciale Carlo Ghirelli.

«Inclusione dei giovani» è stato il tema del 54° convegno regionale organizzato dai maestri del lavoro e che ha visto la partecipazione di tutti i consolati provinciali della Toscana. E dopo gli onori di casa del console di

Prato, Mauro Gori, negli interventi istituzionali (il vicario della diocesi laniera Daniele Scaccini, il console regionale Massimo Tucci, l'ispettorato del lavoro, la Prefettura e la amministrazione civica) il richiamo all'inserimento dei giovani in una società più tranquilla e serena, con una legalità che passa anche dalla sicurezza nel lavoro che vuol dire dignità. Non si poteva non parlare di bassi salari e di fuga dei cervelli, ma a colpire sono i numeri dei 'neet' (i giovani inattivi tra i 15 e i 29 anni, quelli che non studiano, non fanno formazione, non hanno un lavoro e non lo cercano). A livello regionale sono 56mila, il 14% della popolazione giovanile, ma a livello na-

LAVORO E DIGNITÀ

Nutrita la delegazione apuana al congresso regionale di Prato per parlare di giovani e di inclusione. Il problema del 'neet'

zionale si sale al 17,4% dove la provincia di Massa e Carrara si attesta nella seconda parte della classifica nazionale, al 55° posto su 107, che vuol dire penultimo posto in Toscana. Il problema è reale, esiste ed è anche ben presente da noi.

«Sono un lusso che non ci possiamo permettere, occorre evitare la dispersione scolastica con una sinergia con il mondo del lavoro» è stato detto negli interventi delle relatrici Teresa Zucchi (medico), Fabia Romagnoli (Confindustria), Eleri Baroni (Ufficio scolastico), Daniela Toccafondi (Fondazione Pin), Diana Toccafondi (Fondazione CR Prato). Ma cosa spinge i giovani verso queste posizioni? Sfiducia, sostegno finanziario dalla famiglia, impegni affettivi, pause sabbatiche, salari bassi, precarietà dei contratti. I maestri del lavoro cercano di dare un contributo alla risoluzione delle problematiche con progetti che creino opportunità per i giovani.

Maurizio Munda

di INDIRIZIONE REGIONALE

Notizie stampa

Il quotidiano La Nazione, il 1 giugno 2025, ha pubblicato un articolo sul Raduno e pubblicato la foto con alcuni dei partecipanti del Consolato Di Massa Carrara